

SANIT

Carriere ospedaliere e avanzamenti

Nell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia, ci sono delle persone appartenenti alla vecchia Azienda, che possiedono una professionalità acquisita con il tempo e con l'esperienza.

Sembra che queste persone, abituate a un avanzamento graduale di carriera, non siano state prese in considerazione al momento del passaggio dalla vecchia struttura alla nuova Azienda ospedaliero-universitaria.

Pare invece si siano manifestate delle preferenze verso il personale del vecchio Policlinico universitario; il quale, agendo in anticipo, si è preoccupato di acquisire in tempo i titoli necessari per l'avanzamento di grado.

Quali possono essere i motivi? Forse l'intento di avanzare il personale del vecchio Policlinico?

La nostra Università sforna ogni anno laureati in economia, medicina, ingegneria, ma sul ponte di comando della sanità ci sono sempre gli stessi direttori generali, sanitari, amministrativi, che per la maggior parte sono pensionati ultra-decennali.

Nelle aziende si sono verificate ultimamente acquisizioni di figure provenienti da al-

tre regioni o addirittura Stati: indubbiamente persone altamente qualificate, ma siamo sicuri che in Friuli non ce ne siano altre ugualmente capaci?

Aniché continuare a far occupare posti dirigenziali o affidare consulenze a coloro che hanno raggiunto il traguardo della pensione, non sarebbe bene impiegare i nostri ragazzi dopo avere dato loro una formazione specifica?

Quali difficoltà impediscono questo ricambio generazionale?

Oliviero Paoletti
Povoletto